

DOMANDA: **Sosta di salme in camera mortuaria** (15/11/2013)

Comune di Pomezia (RM)

APPROFONDIMENTO

Esempi possibili di sosta del feretro in Camera Mortuaria:

arrivo tardivo:

- arrivo del feretro nel tardo pomeriggio (o nel pomeriggio, mentre l'organizzazione cimiteriale prevede le sepolture da effettuarsi solo al mattino); quindi la sepoltura viene rimandata il giorno dopo;

oppure:

- arrivo del feretro il sabato pomeriggio o un giorno festivo, questo magari anteposto al sabato ed alla domenica; l'organizzazione cimiteriale prevede le sepolture da effettuarsi solo al mattino di tutti i giorni escluso sabato e festivi in genere, per cui la sepoltura è automaticamente rimandata al lunedì mattina immediatamente successivo ovvero al primo giorno lavorativo utile;

sosta per altre problematiche,

es.: complessità a provvedere alla tumulazione in tomba (perché la tomba, vecchia, ha misure di loculo inadatte) oppure non è stato possibile eseguire il sopralluogo prima del funerale e quindi prima dell'arrivo del feretro stesso ed il posto salma risulta inadatto o già occupato, oppure problemi di incomprensioni o questioni tra gli aventi titolo (familiari figli, moglie, genitori), che causano "indefinizioni" sulla sepoltura;

oppure, *il defunto (il feretro) è destinato alla cremazione ma l'Impianto Crematorio ha difficoltà operative.*

Sono tutti casi ed evenienze perfettamente governabili con una regolamentazione ad hoc che potrà essere fatta o con modifica del regolamento o anche attraverso una disposizione del Sindaco (leggasi "ordinanza" di natura sanitaria essendo la Polizia Mortuaria parte del T.U. delle Leggi Sanitarie n. 1265/1934). Tale atto potrà essere emanato sentito il parere dell'ASL competente a definire/stabilire per la Vs. realtà quale sia il tempo max di sosta del cadavere chiuso in bara in Camera Mortuaria (sia quando in cassa per la cremazione che quando in doppia cassa per la tumulazione).

Tale provvedimento considererà le modalità e le condizioni di deposito, ad esempio differenziando il tempo max di permanenza del feretro in C.M. nel periodo ottobre/marzo e aprile/settembre, nel caso di carenza di celle frigorifere o deposito fuori dalle stesse. Inoltre:

a) Se si tratta di feretro per tumulazione (quindi è una doppia cassa), si dovrà obbligare, scaduto il tempo max, l'effettuazione della sepoltura; questa dovrà avvenire comunque prevedendo, in caso di inerzia dei familiari, anche l'azione d'ufficio del suo seppellimento in campo comune. In questo caso bisogna adeguare il feretro per l'inumazione, ovvero provvedere alla rimozione del coperchio di zinco ed alla realizzazione di fori e fessurazioni nella cassa in zinco interna.

b) Sempre in caso di feretro per tumulazione, se l'impedimento alla pronta sepoltura dovesse essere causato dall'inadeguatezza della tomba di destinazione, potrebbe essere presa in considerazione la tumulazione provvisoria.

In questo caso occorre attrezzarsi con una organizzazione normativa (modifica del Regolamento o Ordinanza del Sindaco) che ordini tale eventualità e la definisca accuratamente (vedi Ns. risposta sul sito www.tuttosuicimiteri.it al quesito su "tumulazione provvisoria" e vedi anche lo schema di Ordinanza tipo per tumulazione provvisoria in area Normativa > Ordinanze).

Poi, una volta recuperate le condizioni di usabilità del loculo o tomba di destinazione finale del defunto, si eseguirà l'operazione di "trasferimento" dal "deposito provvisorio" al tumulo definitivo.

c) Se si tratta di un feretro in attesa ad es. di essere trasferito in altro Comune per suo seppellimento in altro cimitero, sono richiamabili le condizioni del punto a).

d) Se si tratta di una sosta per attendere l'operazione di cremazione, è necessario che il Comune stabilisca un contratto con il forno crematorio di principale riferimento (presumibilmente il più vicino) o se entrambi gli impianti crematori esistenti fossero a distanza entro i 100 Km. si suggerisce di stabilire delle condizioni con il crematorio che consentirà condizione d'opera migliorative

(economiche e tempistica) affinché il Comune possa al massimo far permanere la bara in C.M. per il tempo max stabilito in Ordinanza o in Regolamento comunale e l'impianto crematorio di riferimento sarà così in grado di organizzarsi al meglio assumendosi eventualmente l'onere dello stazionamento del feretro nella propria area attrezzata che avrà sicuramente (celle frigorifere idonee ad ospitare feretri).

Da qualche sommaria visione/informazione circa la Vs. organizzazione cimiteriale, ho notato che il Vs. Cimitero è una struttura ampia in sviluppo (costruzione) con poca area per inumazioni e molta costruita, cioè ha una intensiva edificazione cimiteriale. Probabilmente saranno stati previsti edifici di servizio (Camera Mortuaria o Depositi) da attrezzare o convertire ed attrezzare a C.M. dove realizzare il reparto per ospitare l'attrezzatura di celle frigorifere per bare come l'esempio che si allega nell'immagine qua sotto riportata.



Alla luce di:

- 1) sempre maggiore richiesta di cremazioni, che di fatto stanno riducendo, già anche in Italia, la richiesta di loculi (attenzione sta andando in crisi la così detta "immobiliare del morto" quindi iniziano le problematiche gestionali dei fabbricati a loculi da parte dei comuni e sono in calo anche le richieste di assegnazione di aree per tombe private);
- 2) fenomeno di salme inconsunte, provenienti dalle esumazioni ordinarie e dalle estumulazioni,
- 3) esigenze di trasferimenti ed altre tipologie di operazioni cimiteriali,

mi fa ritenere che la dotazione di "celle frigorifere a 2 o 4 posti" per feretri, presso il Vs. cimitero, che immagino sia ben attivo avendo almeno una salma al giorno da custodire (seppellire) ed a volte anche 2 o 3, risulterebbe conveniente e determinante per garantire il miglioramento del servizio ai cittadini, sempre che il patto di stabilità permetta l'investimento.

Si tenga presente che il deposito in cella frigorifera di una bara potrà essere offerta a tariffa per il richiedente, e dato che è stimabile un impiego dell'attrezzatura quasi quotidiano, per le varie necessità, ciò potrà garantire sia l'introito adeguato a supportare i costi di gestione e manutenzione che anche il suo ammortamento, parziale o totale, ciò dipendendo dalle capacità organizzative e gestionali del servizio cimiteriale.

Si propone di seguito un estratto di trattazione che è leggibile, nel suo intero, sul blog www.funerali.org ricercando l'argomento come "bara":

“... La cassa di legno può essere indifferentemente interna o esterna a quella metallica anche se per motivi estetici è invalso l'uso di disporla all'esterno.

La cassa metallica, deve essere ermeticamente chiusa mediante saldatura (è permessa oltre alla saldatura a fuoco anche quella a freddo) continua ed estesa su tutta la periferia della zona di contatto degli elementi da saldare. ... omissis ... L'art. 30 del DPR 285/90 fornisce le specifiche tecniche da seguire per la costruzione della bara di legno.” (...) “Una bara più robusta, allora, offre qualche garanzia in più sulla tenuta del feretro. E', tuttavia, opportuno che per i cofani destinati all'inumazione o alla cremazione vengano realizzati gli spessori minimi consentiti ed essenze lignee tenere, facilmente degradabili. I regolamenti comunali di polizia mortuaria potrebbero contenere indicazioni più precise” (...) “e riguardo, magari rese ancor più incisive dalla concreta minaccia di sanzioni amministrative. Bisogna, però, considerare alcuni elementi di natura meramente operativa:

1) *anche nei trasporti sotto ai 100 Km possono verificarsi fenomeni percolativi, che la sola cassa di legno non può trattenere, poichè i cadaveri possono essere interessati dai processi putrefattivi (produzione di gas e liquidi) già dopo poche ore dalla morte e dall'incassamento.*

2) *i tempi di attesa per la cremazione sono piuttosto lunghi e spesso i feretri debbono sostare anche diversi giorni in camera mortuaria, dove potrebbero formarsi odori nauseabondi o veri e propri rigagnoli di liquame cadaverico assolutamente antigienici. (... ecco la necessità di regolamentare la sosta minima in C.M. e regolamentare con l'impianto di cremazione un contratto che eviti l'innesco di tali disagi prevedendo una consegna della bara entro un tempo max stabilito” (...).*

“Conviene sempre, allora, predisporre la cassa con un rivestimento interno (lenzuolino cosparso di polvere assorbente o dispositivo plastico ad effetto impermeabilizzante) proprio per neutralizzare eventuali miasmi o rilascio di liquidi. ... (a riguardo invito a leggere nell'area Documentazione del sito www.tuttosuicimiteri.it la descrizione di “Cadavere” che permette di comprendere come di fatto il processo putrefattivo-trasformativo del cadavere avvenga già da quando lo stesso viene deposto nella bara.” (...) “La cassa di zinco esterna sortirebbe lo stesso risultato, ma con molte più criticità: ... “.

La redazione di TuttoSuiCimiteri.



QR code del sito www.tuttosuicimiteri.it, puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo.

Ricorda che le “app” (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su “Play store” di Google che su “App Store di iTune” di Apple, nonché su “WindowsPhone” ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle “App”.